

Al teatro della Pergola Preziosi fa un Re Lear a "fine vita"

di Gabriele Rizza

Replica fino a domenica prossima 8 novembre al teatro della Pergola "Aspettando Re Lear", elaborazione drammaturgica di Tommaso Mattci che combina l'originale scespiriano con del Godot beckettiano, protagonista e regista Alessandro Preziosi affiancato da Nando Paone nel ruolo di Gloucester, e da una compagnia affiatata di interpreti: Arianna Primavera come Cordelia, Roberto Manzi nei panni di Kent e Valerio Ameli in quelli di Edgar.

Completano la locandina le scenografie firmate da Michelangelo Pistoletto e le musiche di Giacomo Vezzani, i costumi realizzati dal collettivo Fashion Best. «Uno spettacolo sul difficile rapporto tra padri e figli, tra uomo e natura, sulla perdita e il ritrovamento dei valori», stando a quanto si legge sulle note di presentazione.

Chi è allora questo Lear,

vecchio e desolato, cieco e dimenticato, ingombrante figura di un mondo che gli sfugge di mano, simbolo di abbandono, enigma solitario di sconfitta e oblio?

Con Beckett condivide il vuoto dell'assenza, la disperata forza del coraggio cui solo la corda pazza dell'altrove offre una sponda, un appiglio, un'ancora di salvataggio. Con lui nel vagabondaggio di un'esistenza caotica, ormai in disarmo, le ingrate figlie Goneril e Regan e l'amorevole Cordelia (specchio di amore filiale dissanguato dall'ambizione del potere e sublimato dall'indistruttibile affetto), il fedele scudiero, il salvifico fool.

«Ho immaginato un Re Lear non semplicemente arrivato alla fine dei suoi anni, a un passo anagraficamente dalla morte - spiega Alessandro Preziosi - ma piuttosto spinto dalle circostanze e dalla trama a cercare nella maturità, e non nell'età, il tassello conclusivo della



Alessandro Preziosi in una delle scene del suo Re Lear

L'attore e regista insieme a Nando Paone e Arianna Primavera con le scenografie di Michelangelo Pistoletto

propria vita. L'impazienza che accompagna il rocambolesco circolo di eventi in cui Re Lear travolge prima di tutto sé stesso e quindi gli altri, mi ha suggerito di creare uno spazio mentale teatralmente e scenicamente reso materico dalle opere in scena delle opere di Michelangelo Pistoletto, che rappresentano tutto il percorso del maestro biellese e

che si animano della presenza degli attori, definendo la scacchiera onirica e concettuale della messa in scena».

Ricordiamo che oggi alle 16 con Alessandro Preziosi e la compagnia incontrano il pubblico, coordina Gabriele Guagni. Oraio spettacoli: mercoledì, venerdì, sabato alle 21; giovedì alle 19; domenica alle 16. Info 055 0763333.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



192199